

» | **L'intervista/1** Giuseppe Sisti, il residente arrabbiato

«Decibel alle stelle ogni sera Ma il Comune pagherà»

Giuseppe Sisti, presidente dell'associazione «Via Petroni e dintorni», chiede al Comune di ritirare la delibera che innalza a quota 75 il limite dei decibel per i concerti in Piazza Verdi. Fino a che punto è disposto ad arrivare?

«Per ora abbiamo presentato una diffida all'indirizzo del sindaco Virginio Merola. Se non otterremo niente, ricorriamo al Tar e alla magistratura ordinaria. Il sindaco ci ha invitati per un incontro il 12 giugno. Non abbiamo ancora risposto. Per adesso facciamo dei sopralluoghi per vedere cosa succede in piazza. Ci muoviamo in gruppo perché temiamo diverbi, minacce, situazioni sgradevoli».

È un dato di fatto che finora gli organizzatori hanno rispettato gli orari: alle 23.30 la musica live finisce. Non è un segnale positivo?

«Orari rispettati? E poi cosa succede? La gente resta ancora per delle ore in piazza Verdi, oppure si sposta in via Petroni e nelle strade vicine. E il rumore continua, senza contare che le casse continuano a diffondere comunque musica ad alto volume».

Meglio una piazza piena ma organizzata con una programmazione musicale (e gli inevitabili decibel) o un bivacco a cielo aperto?

«Per noi anche i punkabbestia possono andare in piazza. L'importante è come ci stanno. Ritengo invece inammissibile che i residenti possano vivere per 32 giorni all'anno con 75 decibel a pochi metri di distanza. Era accettabile che si organizzassero due o tre concerti, non 32 serate. L'assessore alla Cultura Alberto Ronchi pagherà: non è questione di rock o di musica classica, ma di rispetto».

Riconoscerà, però, che un conto sono i concerti in piazza, altro discorso i capannelli e la sporcizia che si crea spesso in via Petroni...

«Sono due cose diverse che si sommano in maniera letale, tra piazza

Ha detto



Andiamo in gruppo perché temiamo diverbi, minacce, situazioni sgradevoli

Verdi e via Petroni c'è un'osmosi letale che genera solo casino».

Quali sono le sue controproposte?

«Non spetta a me farle. Al limite si potrebbero organizzare in piazza eventi non rumorosi».

Quanti iscritti ha la sua associazione?

«Gli iscritti sono 80, con i simpatizzanti arriviamo a 200. E badi bene che non è una questione politica, io sono tesserato del Pd, ma con noi c'è anche Loris Folegatti che è del Pdl».

Pierpaolo Velonà

© RIPRODUZIONE RISERVATA